

PROGRAMMA

PRIMA GIORNATA DI STUDIO

Venerdì 21 settembre

LABORATORI DI DANZA
DEL TARDO RINASCIMENTO
Spazio Oasi, Via Varese, 12

dalle ore 14.30 alle 16.15
BALLI E BALLETTI
con *Bruna Gondoni*

dalle ore 16.15 alle 18.00
BALLI E BRANDI
con *Enrica Sabatini*

APERITIVO DI BENVENUTO
Riservato ai soci A.D.A.

ingresso su prenotazione: info@danzeantiche.org

Luogo in corso di definizione
Ore 19.00

PROGRAMMA

SECONDA GIORNATA DI STUDIO

Sabato 22 settembre

Castello Sforzesco, P.zza Castello, 3
Biblioteca Trivulziana, Sala Weil Weiss

dalle ore 9.15 alle 9.45
accredito e registrazione

dalle ore 10.00 alle 12.45
Interventi previsti:

*Alessandro Pontremoli, Katherine McGinnis,
Danilo Costantini e Pier Angelo Gobbi,
Cecilia Nocilli, Filippo Annunziata*
Modera: *Cesare Fertoni*

dalle ore 13.00 alle 14.30
Pausa pranzo

dalle ore 14.30 alle 17.20

Interventi previsti:

*Francesca Gualandri, Marina Nordera,
Gloria Giordano, Deda Cristina Colonna,
Lucio Paolo Testi*
Modera: *Daniele Torelli*

Ore 17.20 Visita alla *Pietà Rondanini*
Castello Sforzesco, Ospedale Spagnolo
su prenotazione: info@danzeantiche.org

TERZA GIORNATA DI STUDIO

Domenica 23 settembre

LABORATORI DI DANZA
DEL TARDO RINASCIMENTO
Spazio Oasi, Via Varese, 12

dalle ore 10 alle 11.40

BALLARE ALLA SPAGNOLA
con *Marco Bondoni*

dalle ore 11.40 alle 13.00
SCHERMA DEL XVI SECOLO
in collaborazione con

Accademia delle Lance spezzate di Ferrara

SPETTACOLO CONCLUSIVO
OMAGGIO A CESARE NEGRI

a cura dei docenti e allievi A.D.A.
con *Marco Bondoni, Brunna Gondoni,
Enrica Sabatini, Lucio P. Testi,
Emilio Bezzi* (liuto) e *Flavio Spotti* (percussioni)

Castello Sforzesco, Cortile della Rocchetta
ore 15.30

progetto a cura di *Chiara Gelmetti*
ufficio stampa: *Gaia Grandini*
info@danzeantiche.org

*CESARE al suon de musicali accenti,
Mentre concorde il piè stendi, e raggiri
Alta gioia diffondi, alti desiri
Desti, ch'a l'alto ergon le nostre menti
Miriam quà giù come le stelle ardenti
Guidan lor balli ne i celesti giri,
Come si mova alta virtute, e spiri
E grazia e leggiadria ne' portamenti.¹*

Cesare Negri, detto il Trombone, nacque molto probabilmente a Milano, o nei dintorni, intorno al 1536.²

Allievo di Pompeo Diobono, ne rilevò la scuola milanese quando questi si trasferì in Francia e la condusse, continuando quella tradizione che dal *Ballar lombardo* prese avvio, esibendosi come ballerino e musicista e insegnando danza per tutta la seconda metà del Cinquecento.

Eccellentissimo artista fu maestro di danza delle più importanti famiglie nobili lombarde, compresa quella dei governatori spagnoli di Milano, maestro di noti ballerini e la sua abilità e fama lo accompagnò anche presso le altre corti italiane ed europee.³

Nel suo trattato *Le Grazie d'Amore* del 1602 (ristampato a Milano come *Nuove invenzioni di balli* nel 1604), dedicato a Filippo III Re di Spagna e del *Mondo nuovo*, e suddiviso in tre parti, riserva - dopo gli encomi della prima parte - l'intera seconda parte allo studio della gagliarda. Per bene eseguire questa danza virtuosistica, in auge tra Cinque e Seicento, fornisce precise e preziose indicazioni sui cinque passi che la compongono, fissando le basi del principio di elevazione. La terza parte riprende e amplia lo stile già indicato dal Caroso (*Ballarino*, 1581), che strutturandosi quale "nuovo stile italiano" ispirerà la danza a tutto il XVII secolo.

Ricordiamo, tra i vari eventi che lo videro protagonista, che nel 1574 Milano, grata a Don Juan d'Austria - fratellastro di Filippo II di Spagna - che aveva riportato la vittoria sugli Ottomani nella famosa battaglia di Lepanto arrestandone l'espansione, commissionò al Negri le coreografie della magnifica mascherata in onore del condottiero, con 25 quadri allegorici, combattimento e brando finale.

C. G.

¹ Dedicato del sig. Niguarda a Cesare Negri, *Nuove invenzioni di Balli. Opera vaghissima di Cesare Negri, detto il Trombone, famoso ed eccellente professore di ballare*, Milano, Gerolamo Bordonone, 1604, p.8

² La data di nascita viene dedotta dal ritratto contenuto nel suo trattato del 1602, riportato qui sul frontespizio, che gli attribuisce 66 anni.